

Il giorno 30/05/2023, presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza della FUNZIONARIA INCARICATA Dott.ssa Francesca Monari¹, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 125

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Fasc. 08.02.02.13/3/2023

¹ Decreto Sindacale n.7/2023.

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Oggetto: *ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITÀ URBANISTICA FINALIZZATO ALL'ESPRESSIONE DELL'INTESA AI SENSI DEL D.P.R. N. 383/1994 E DELL'ART. 54, L.R. N. 24/2017 PER LA LOCALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STATALE NON CONFORMI AI VIGENTI STRUMENTI URBANISTICI IN PARTICOLARE PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE PROVINCIALE BOLOGNA 2 E CENTRO ARCHIVISTICO SOVRAREGIONALE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE PRESSO L'EX CASERMA PEROTTI*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Formula**, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna, l'assenso all'intesa² in ordine alla localizzazione dell'opera pubblica di interesse statale per la realizzazione della nuova sede provinciale Bologna 2 e centro archivistico sovraregionale dell'Agenzia delle Entrate presso l'ex Caserma Perotti, sita in Bologna, risultata non conforme alla vigente strumentazione urbanistica del Comune di Bologna³, sulla base delle motivazioni e considerazioni contenute nella Relazione istruttoria⁴ predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio, quale documento che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*);
- 2) **Dà atto**, inoltre, dell'esenzione nel presente procedimento dal parere in materia di vincolo sismico sulla base della normativa vigente afferente le opere di interesse statale⁵, come precisato nella predetta Relazione Istruttoria;

² Ai sensi dell'art. 2, D.P.R. n. 383/1994, che disciplina i procedimenti di localizzazione delle opere pubbliche, qualora essi non siano in contrasto con le indicazioni dei programmi di lavori pubblici di cui all'art. 14, Legge 112-1994, n. 109, da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e delle opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti.

Ai sensi dell'art. 54, L.R. n. 24/2017, l'intesa, in ordine alla localizzazione nel territorio regionale di opere pubbliche di interesse statale non conformi ai vigenti strumenti urbanistici, viene espressa dalla Città metropolitana di Bologna per i casi indicati al comma 1, lett. b), relativi alle opere aventi rilievo a livello territoriale comunale.

³ Si richiama la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 15 maggio 2023

⁴ Acquisita in atti al P.G. n.30490 del 22 maggio 2023.

⁵ In merito al rischio sismico, si applica quanto disposto dall'art. 10, comma 7 bis, del decreto-legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e dell'articolo 9, della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008 come modificato dalla L.R. 23 dicembre 2016 n. 25.

- 3) **Dispone** la trasmissione del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia–Emilia, ai fini della conclusione del procedimento in oggetto;
- 4) **Dà atto** che il presente provvedimento, avente carattere sostanzialmente tecnico-urbanistico di coordinamento, non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Motivazione

Il procedimento di localizzazione delle opere pubbliche da eseguirsi da Amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e delle opere pubbliche di interesse statale da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti è disciplinato dal D.P.R. n. 383/1994⁶.

L'art. 54, L.R. n. 24/2017⁷ stabilisce che, per la localizzazione nel territorio regionale delle opere pubbliche di interesse statale non conformi ai vigenti strumenti urbanistici, l'intesa viene espressa anche in sede di Conferenza di servizi dalla Giunta regionale, per le opere aventi rilievo nazionale o regionale, nonché per quelle che potrebbero interessare il territorio di più soggetti di area vasta, nonché il territorio di una area vasta e della Città metropolitana di Bologna, ovvero, nei restanti casi, dalla Città metropolitana di Bologna o dai soggetti di area vasta territorialmente competenti.

L'intesa viene espressa sentiti i Comuni interessati, i quali si pronunciano entro il termine di legge dal ricevimento degli atti.

La proposta progettuale in oggetto interessa circa un terzo dell'area dell'ex caserma "G. Perotti" ubicata nella periferia est di Bologna, nel Quartiere Savena (superficie coperta complessiva prevista pari a 6.730 mq, su una superficie territoriale di circa 33.000 mq) ed è il risultato di un apposito Concorso di Progettazione facendo seguito ad un Protocollo d'Intesa promosso dal Comune di Bologna).

Il progetto consiste nella realizzazione del Polo Archivistico interregionale e della sede della Direzione Provinciale Bologna 2 dell'Agenzia delle Entrate, in cui si trasferirà la sede attualmente sita in via Larga, e nell'ambito di una visione strategica più ampia di riqualificazione e valorizzazione dell'area, si pone l'obiettivo di rendere il complesso un luogo di incontro, di lavoro e di svago, mediante la valorizzazione di un sistema di spazi pubblici diversificati.

⁶ "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale".

⁷ "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

L'opera è ricompresa nelle categorie di cui all'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1100 del 4 luglio 2000, pertanto la competenza a esprimere l'assenso all'intesa di cui al D.P.R. 383/94 è attribuita alla Città metropolitana di Bologna.

Si ritiene la proposta in esame coerente con il PTM, tenuto conto dell'interesse statale delle opere pubbliche in progetto e della localizzazione delle stesse all'interno del territorio urbanizzato del Comune di Bologna (la cui disciplina è demandata al Comune in applicazione del principio di competenza di cui agli artt. 24 e 41 della LR 24/17, richiamati agli artt. 4 e 7 del PTM).

Per le ragioni di cui sopra, la Città metropolitana - per quanto di propria competenza - esprime l'assenso all'Intesa di cui al D.P.R. 383/94 per la localizzazione delle opere proposte, richiamando il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comune di Bologna, con Delibera Consiliare n. 30 del 15/5/2023, a condizione che in sede di progettazione esecutiva siano ottemperate le prescrizioni di cui alla suddetta Delibera, come specificate nella nota tecnica allegata alla stessa.

Per tutto quanto qui non espressamente indicato si richiama la relazione istruttoria allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁸ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett.g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Maurizio Fabbri.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 4) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (MURRU MARIA GRAZIA - AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE).

⁸ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis;

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis..

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 30490 del 22 maggio 2023)

Bologna, lì 30/05/2023

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore⁹

⁹ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).